

Anno oratoriano 2014-2015



PROPOSTA DI ADORAZIONE EUCARISTICA PER LE COMUNITÀ EDUCANTI DELL'ORATORIO

L'adorazione eucaristica è momento privilegiato per stare davanti al Signore presente in mezzo a noi e per noi col suo corpo.

Siamo davanti a lui con tutto noi stessi: il corpo (magari stanco per una giornata di lavoro e studio), la mente (con i suoi progetti e pensieri che a volte distraggono la preghiera), gli affetti (anche i ragazzi che ci sono affidati).

Siamo davanti a lui, ma *solo insieme*: non potremmo vivere il compito educativo se il Signore non ci avesse messo accanto maestri e amici che condividono il nostro sforzo.

ESPOSIZIONE

Chi guida la preghiera saluta i presenti nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Poi spiega il senso dell'adorazione all'inizio di un nuovo anno pastorale. Potremo educare, solo se ci lasceremo a nostra volta educare da Gesù. Ci guideranno nell'adorazione la nota pastorale del nostro arcivescovo e un commento alla icona biblica dell'anno.

CANTO DI ESPOSIZIONE

Proponiamo di utilizzare il canto Festa insieme a te (prima strofa), tratto dal cd dei canti «Solo insieme»:

***Festa insieme a Te, nella tua casa
Festa, festa perché noi siamo Chiesa
Mani sguardi cuori e poi
Ancora un'altra volta tra noi***

*Tu ti sei fatto pane
ci hai chiamati a stare sempre con Te
Ci hai insegnato ad amare
a sperare a credere*

*Hai dato un senso nuovo a questa nostra vita
ad ogni nostra difficoltà
Perché sei la risposta la gioia che salva **RIT.***

Al termine del canto, dopo un momento di silenzio, si prega insieme, con queste o altre parole:

**Ti adoriamo Signore Gesù Cristo
presente qui e in tutte le chiese del mondo intero
e ti benediciamo
perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.**

Chi guida la preghiera può suggerire ai presenti di offrire al Signore la giornata trascorsa, i propri desideri e attese, qualche fatica incontrata.

Poi di «passare in rassegna» le persone care e in particolare quelle che sono affidate alle nostre cure educative.

CANTO AL VANGELO

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Marco

(3,13-19)

In quel tempo. Il Signore Gesù salì sul monte, chiamò a sé quelli che voleva ed essi andarono da lui. Ne costituì Dodici – che chiamò apostoli –, perché stessero con lui e per mandarli a predicare con il potere di scacciare i demòni. Costituì dunque i Dodici: Simone, al quale impose il nome di Pietro, poi Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni fratello di Giacomo, ai quali diede il nome di Boanerges, cioè «figli del tuono»; e Andrea, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Tommaso, Giacomo, figlio di Alfeo, Taddeo, Simone il Cananeo e Giuda Iscariota, il quale poi lo tradì.

Chi guida la preghiera può brevemente presentare il testo che accompagnerà l'anno oratoriano. Gesù è solo, si stacca dal gruppo dei discepoli salendo sul monte, ma li vuole attorno a sé, perché insieme condividano la sua missione.

Ci possono aiutare le parole dell'arcivescovo:

«Gesù sceglie e chiama a sé persone che, aderendo liberamente al suo invito, intendono condividere la Sua vita e la Sua missione in uno stile comunitario; ma anche lui condivide la loro vita; frequenta le loro case, ne conosce i parenti (*affetti*), li accompagna negli affari quotidiani (*lavoro*), fa festa con loro (*riposo*). Dal Vangelo emerge chiaramente l'invito a partecipare a questa comunità di vita: coloro che Gesù incontra, infatti, sono talmente attirati da decidere liberamente di andare con lui» (A. SCOLA, Nota pastorale *La comunità educante*, p. 19s).

ATTORNO A GESÙ

L'adorazione eucaristica è intervallata da brevi frasi di commento dell'icona biblica, cui segue un invito alla preghiera.

Il canto di un canone o breve ritornello introduce un momento di silenzio.

LETTORE 1

Gesù *cerca* e *chiama* la gente là dove essa lavora. Ciò vale per i pescatori, ma anche per l'esattore delle tasse. L'impegno e la fatica quotidiana sono il luogo dell'incontro col Signore e la proposta che egli fa a coloro che ha chiamato non comporta un estraniarsi dalla vita reale e concreta.

Guardo alla mia vita: sento che il Signore mi interpella proprio nelle vicende quotidiane?

CANONE DI TAIZÈ O IL RITORNELLO DEL CANTO *Se resteremo con Te* (tratto dal cd «Solo insieme»)

***Solo insieme saremo con Te
per condividere vino e pane
Solo insieme verremo da Te
Signore, Dio che ci chiami per nome.
Saremo luce nel mondo,
se resteremo con Te***

Silenzio

LETTORE 2

Non ci sono *condizioni particolari* per essere chiamati. La grande folla che segue Gesù è descritta come una massa un po' disordinata, attratta evidentemente dal bisogno di essere guarita da mali molto contingenti, pronta addirittura a «gettarsi» su di lui pur di toccarlo. Forse una caratteristica che accomuna tutte queste persone è una sostanziale indigenza: Gesù non chiama coloro che stanno bene, ma quanti attendono la salvezza.

Guardo alla mia vita: quali povertà posso offrirgli nella preghiera?

CANONE DI TAIZÈ O IL RITORNELLO DEL CANTO *Se resteremo con Te*

***Solo insieme saremo con Te
per condividere vino e pane
Solo insieme verremo da Te
Signore, Dio che ci chiami per nome.
Saremo luce nel mondo,
se resteremo con Te***

Silenzio

LETTORE 3

Non appare neanche preciso lo *scopo* della chiamata. Il Vangelo si limita a dire che Gesù li scelse «perché stessero con lui». Potrebbe apparire quasi deludente questo Signore che chiama gente per «fargli compagnia». Ci aspetteremmo almeno un programma di formazione, la comunicazione di una dottrina intellettuale e invece è proposta solo una comunione di vita. O forse, in questo gesto umanissimo, appare tutta la grandezza di Gesù, il quale – consapevole che la sua missione cominciava a dare fastidio a qualcuno – vuole accanto a sé coloro che lo possano accompagnare e un giorno addirittura sostituire.

Guardo con stupore alla mia vita: Gesù sceglie anche me perché lo accompagni nella sua missione. Ci sto?

CANONE DI TAIZÈ O IL RITORNELLO DEL CANTO *Se resteremo con Te*

***Solo insieme saremo con Te
per condividere vino e pane
Solo insieme verremo da Te
Signore, Dio che ci chiami per nome.
Saremo luce nel mondo,
se resteremo con Te***

Silenzio

LETTORE 4

Infine appare chiaro che *l'iniziativa* è solo di Gesù. Non c'è spazio per autocandidature o per gente che si propone. Gesù chiama quelli che vuole lui, cioè coloro che gli stavano a cuore. Nel gesto di chiamare c'è – da parte di Gesù – una profonda consapevolezza.

Guardo alla mia vita: nel mio servizio educativo c'è forse spazio per un sentimento di superiorità od orgoglio per quanto riesco a fare? Lo confesso al Signore...

CANONE DI TAIZÈ O IL RITORNELLO DEL CANTO *Se resteremo con Te*

***Solo insieme saremo con Te
per condividere vino e pane
Solo insieme verremo da Te
Signore, Dio che ci chiami per nome.***

**Saremo luce nel mondo,
se resteremo con Te**

Silenzio

SOLO INSIEME

La chiamata non è mai qualcosa di solitario. Gesù chiama insieme. Se le condizioni lo permettono, facciamo risuonare il nome di tutti i presenti alla preghiera, mentre un cartellone con il logo dell'anno viene portato ai piedi dell'eucaristia.

Al termine del gesto si può cantare (o semplicemente ascoltare) il canto tratto dal cd «Solo insieme»: Solo insieme sarà facile (traccia 2).

**Solo insieme con Lui,
solo insieme fra noi,
siamo chiesa di Gesù davvero!
Siamo dono per chi incontrarlo vorrà,
siamo segno del suo Regno in mezzo a noi.**

*Insieme sarà facile comprendere Gesù,
amare il suo Vangelo, pensare come lui
e cercare la sua Grazia che promette novità
poi negli occhi la sua gioia si vedrà! **RIT.***

*Insieme sarà facile amare in umiltà,
guardare ad ogni uomo con gli occhi di Gesù
ed avvolgere ogni cosa con la sua carità
ed il mondo richiamare all'unità. **RIT.***

*Insieme sarà facile accogliersi e così
camminare uniti ma ognuno come può,
sulla strada che ha percorso tanta gente come noi:
la strada della nostra santità.*

*Solo insieme perché il mondo creda in Lui
Solo insieme per amare sempre di più (ad lib)*

INTERCESSIONI

Davanti al Signore portiamo tutte le persone che portiamo nel cuore e rivolgiamogli nostre preghiere:

Benedetto sei tu Signore per il dono della fede
- **Aiutaci a trasmetterla anche agli altri in modo convincente e coerente.**

Benedetto sei tu, Sposo della Chiesa,
- **fa' che la tua Sposa ricalchi sempre più il tuo esempio.**

Benedetto sei tu Signore per i ragazzi che ci affidi
- **rendili attenti alla tua voce che li chiama a grandi ideali nella vita.**

Benedetto sei tu, Signore, per quanti ci sono maestri nella fede
- **ricolmali dei tuoi benefici e sostieni il loro cammino**

Possibilità di intercessioni libere

PADRE NOSTRO

PREGHIERA DELL'EDUCATORE

Come tanti anni fa, anche noi Signore
siamo molti
e desiderosi di conoscerti,
di ascoltare la tua parola,
di vedere le meraviglie che solo tu sai fare.

Come tanti anni fa, anche tu Signore
ci precedi e ci sorprendi:
salito sul monte, chiami anche noi
per stare con te e
per imparare da te a stare tra di noi.

Ma lo stupore è ancora più grande
quando pensiamo che tu hai scelto proprio noi
per accompagnare i più piccoli
nell'entusiasmante avventura
di riconoscere in Te l'amore del Padre.

Saremo capaci? Verremo meno durante il cammino?
Forse questi sono gli stessi dubbi
che avevano quei dodici uomini che un giorno
hai invitato: «Venite e vedrete!».
Come loro anche noi oggi vogliamo fidarci di Te
per dare vita a comunità che sappiano educare
docili al soffio del tuo santo Spirito.

Vogliamo dunque seguirti
per sperimentare che è vero
che *solo insieme* la nostra vita
fiorisce e diventa bella,
come tu ci vuoi! Amen

BENEDIZIONE EUCARISTICA

CANTO DI RIPOSIZIONE

Proponiamo di utilizzare il canto Festa insieme a te (seconda strofa), tratto dal cd dei canti «Solo insieme»:

***Festa insieme a Te, nella tua casa
Festa, festa perché noi siamo Chiesa
Mani sguardi cuori e poi
Ancora un'altra volta tra noi***

*Tu ti sei fatto vino
Ci hai raccolti e ci hai portati con Te
Ci hai insegnato la strada
Per cambiare per crescere*

*Hai dato un senso nuovo a questa nostra vita
ad ogni nostra difficoltà
Perché sei la risposta la gioia che salva*

*Festa insieme a Te, nella tua casa
Festa, festa perché noi siamo Chiesa
Mani sguardi cuori e poi
Ancora un'altra volta... ancora un'altra volta
Festa insieme a Te, nella tua casa
Festa, festa perché noi siamo Chiesa
Mani sguardi cuori e poi
Ancora un'altra volta tra noi*



**Arcidiocesi di Milano • Pastorale giovanile
Servizio per i ragazzi, gli adolescenti e l'oratorio
Fondazione diocesana per gli Oratori Milanesi
via Sant'Antonio, 5 • 20122 Milano • tel. 0258391356 • fax 0258391350
e-mail: ragazzi@diocesi.milano.it • www.chiesadimilano.it/pgfom**